

INTERPELLANZA

Centrale idroelettrica ai Bagni di Craveggia

del 4 giugno 2007

L'eventuale sviluppo e la risposta verranno presentati nel corso di una prossima seduta.

Nella zona dei Bagni di Craveggia, a poche centinaia di metri dal confine svizzero nell'alta Valle Onsernone, si sta progettando un impianto idroelettrico. Ne hanno dato notizia i quotidiani ticinesi e la conferma si può trovare sul sito della Provincia Verbano Cusio Ossola da cui risulta che, il 29 dicembre 2006, la Società Cattaneo S.p.A di Trontano-VB ha depositato presso la Provincia il progetto di impianto idroelettrico con derivazione di acque dai rii Bagni e Isornia nei comuni di Craveggia e Re (VB), dando così avvio alla fase di valutazione di impatto ambientale.

La questione tocca da vicino anche il nostro Cantone, in quanto i rii Bagni e Isornia confluiscono nel fiume Isorno (Valle Onsernone) e quindi si tratta di acque transfrontaliere che sono dunque soggette a legislazione internazionale.

Le captazioni sono previste a pochi metri dalla sorgente termale dei bagni di Craveggia, raggiungibile per strada solo dal versante svizzero. Questa fonte, che era ancora sfruttata per le sue virtù curative nella prima metà del secolo scorso, corre quindi un concreto rischio di scomparsa.

Inoltre la captazione facendo mancare acqua al fiume Isorno comporterebbe sicuramente ripercussioni sull'equilibrio idrico di tutta la regione.

Già negli anni Novanta in occasione della presentazione di una prima domanda di costruzione, le autorità onsernonesi avevano fatto appello al governo cantonale e a quello federale per chiedere che venisse negato il permesso di sfruttare le acque dell'Isorno.

Come allora, anche oggi gli enti comunali e patriziali, come pure varie associazioni della valle Onsernone sono estremamente preoccupati di fronte a questo nuovo progetto che fa a pugni con tutto quanto è stato e viene messo in cantiere per valorizzare una zona di grandissimo interesse naturalistico. Si pensi soltanto al progetto di Parco Nazionale del Locarnese.

Formulo quindi le seguenti domande:

1. quali informazioni ha ricevuto in merito il Consiglio di Stato?
2. Quali passi ha già intrapreso?
3. Quali informazioni ha ricevuto in merito l'Autorità federale?
4. Le Autorità Italiane hanno presentato il progetto alla Confederazione o al Cantone?
5. Non è forse il caso di coinvolgere la deputazione ticinese alle Camere federali?
6. Quali strumenti sono a disposizione della Confederazione e del Cantone per impedire la realizzazione dell'impianto idroelettrico ai Bagni di Craveggia?

Per il gruppo PS:
Francesco Cavalli